

Botti: «Quando siamo partiti mesi fa non avrei mai creduto di andare in finale»

Singoli? Preferisco parlare del gruppo, anche se una parola per Fei posso spenderla»

Il tecnico biancorosso: «Siamo riusciti e mettere a nudo le poche lacune dei bresciani»

PIACENZA

● Una partita senza storia quella con Brescia, e non certo per debolezza dell'avversario. Ma per il semplice fatto che la Gas Sales Piacenza è stata vicino alla perfezione in ogni fondamentale. Partendo dalla battuta per arrivare all'attacco trascinato dal solito Fei, con Klobucar a dare man forte, passando dal muro che oltre a segnare ben 12 punti ha toccato tanti altri palloni resi poi giocabili dalla difesa che di fatto palloni facili per terra ne ha fatto cadere davvero pochi.

Il grande merito della Gas Sales Piacenza l'altra sera è stato di mettere, da metà del primo set, i bresciani all'angolo e non permettere loro di uscirne mai. Un pugile sempre vicino al ko. Ha azzanna-

to la preda in ogni scambio della gara e questo è stato letale per i padroni di casa che, è bene ricordarlo, guidano il girone bianco, all'andata non hanno mai perso e gli unici due passi falsi sono arrivati ad inizio girone di ritorno.

Massimo Botti, al suo primo anno su una panchina di A2 di una società tutta nuova, centra il primo obiettivo stagionale, la finale di Coppa Italia. «Avevo detto prima della partita - sottolinea un emozionato Botti - che ci voleva un'impresa per battere Brescia in trasferta, e così è stato. Adesso sembra sia stato facile ma se lo è diventato è perché abbiamo interpretato molto bene la partita. In campo i miei giocatori sono stati bravissimi a cogliere ogni minima lacuna degli avversari».

Un successo netto, nettissimo. Arrivato dopo che la Gas Sales ha dominato tutta la partita. I tifosi inneggiano, fanno festa. E la squadra con loro. La battuta ha funzionato a dovere - dice Botti - e quando il servizio viaggia anche il muro lavora molto meglio. Sono molto soddisfatto di come abbiamo interpretato la gara in battuta, sono soddisfatto del lavoro fatto dai

nostri battitori».

Voglia di finale. Tanta, tantissima. E proprio questa voglia deve essere stata l'arma in più di questa Gas Sales Piacenza: «Se qualche mese fa qualcuno avesse parlato di finale di Coppa Italia non ci avrei creduto. Questa squadra è cresciuta tantissimo e può ancora crescere, ho visto in campo grande convinzione e un tasso tecnico molto elevato. Sono contentissimo perché una finale di Coppa Italia è sempre un appuntamento al quale ogni squadra vorrebbe partecipare».

Botti non vuole parlare di singoli: «Ha vinto il gruppo, la squadra, è stata una vittoria di squadra» ripete più volte. Certo ma è innegabile che con un Fei in queste condizioni, con un Klobucar in continua lievitazione tutto diventa più semplice. «Jan ha bruciato i tempi - conferma Botti - dopo l'infortunio di non poco conto che lo aveva colpito e sta dimostrando che sta ritrovando la condizione migliore. Di Fei c'è poco da dire, è un giocatore straordinario e posso solo dire di essere fortunato, un privilegiato ad allenare un giocatore, una persona come lui». **v. b.**



Paris fa festa con i tifosi per la conquista della finale: la Gas Sales ha riaccessò l'entusiasmo

